



Carissimi tutti,

alzi la mano chi vorrebbe essere stamattina alla Giornata del Fairplay... Villa del Grumello, la sua sede naturale, o Sala Bianca del Sociale, la splendida location scelta per quest'anno, che sia. Un giorno, questo, non normale. Perché al pari, e forse più, degli altri incarna i valori per cui si è scelto di far parte del club.

Incontrai il Panathlon in un consesso forse più pop e spendibile all'esterno (era la notte in cui città e soci abbracciarono la Como delle Olimpiadi, dopo Rio) di questo, ma è a Villa del Grumello che ho capito cosa siamo davvero e quanto valiamo. Ho visto consiglieri diventare operai per montare la location e soci accettare di mettersi a disposizione fin dal primo mattino. Altri (Alessandro Saladanna e Lorenzo Spallino) emozionarsi nel ricordo del proprio padre, presidenti ristudiare la parte e amici curare l'organizzazione in ogni dettaglio, dalle cartellette allo strepitoso buffet.

E lo racconto, tutto ciò, soprattutto ai nuovi arrivati, quelli che sarebbero arrivati oggi per la prima volta: la quintessenza dei nostri punti cardinali è tutta qui. L'ho capito, da esterno, dai discorsi di Claudio Pecci, uno che di queste giornate ne ha vissute aiosa, ma che ogni volta sembrava fosse la prima, per entusiasmo e dedizione. O nelle introduzioni di Fabio Gatti e Roberta Zanoni, i due presidenti di commissione che si sono succeduti nella mia era. Ho letto l'entusiasmo negli occhi di Sergio Sala, autentico padrone di casa, e l'orgoglio nelle parole di Achille Mojoli. Insomma, una giornata tutto fuorché normale.

Chi sfila su quel palco a ritirare i riconoscimenti o a firmare le nostre carte non è affatto normale, perché si porta dietro un vissuto di valori unico. Come solo noi, e perdonatemi l'immobbedia, siamo. Unici davvero. Anche quest'anno abbiamo scelto il meglio, insignito e coinvolto solo personaggi che se lo meritano. Ecco perché noi tutti ci meritiamo questa cerimonia, che è stata solo rimandata. Promesso.

Alzi la mano chi avrebbe voluto esserci, stamattina...

Buon sabato del villaggio, amici.

Edoardo

Como, 21 novembre 2020

*Edoardo Ceriani
Presidente Panathlon Club Como*